

promosso da 

con il patrocinio di   

**ITC Teatro di San Lazzaro mercoledì 11 dicembre 2013 ore 15.00**

# Senza quarta parete

**Esperienze e buone pratiche per teatri aperti alla città**

## PROGRAMMA

**Saluti di Roberta Ballotta** (Assessore alla Cultura Comune di San Lazzaro di Savena)

### Interventi:

**Maurizio Roi** (ATER)

**Roberto Calari** (Legacoop Emilia-Romagna)

**Andrea Paolucci** (Teatro dell'Argine – ITC Teatro di San Lazzaro)

**Arianna Scommegna** (A.T.I.R. – Teatro Ringhiera, Milano)

**Federica Zanetti** (Dipartimento di Scienze dell'Educatione Università di Bologna)

**Antonella Agnoli** (autrice del libro *Le piazze del sapere*)

**Gaetano Colella** (Crest – Teatro TaTÁ, Taranto)

**Claudio Longhi** (regista, Progetto Ratto d'Europa)

**Modera: Massimo Marino** (giornalista e critico teatrale)

**Conclusioni: Massimo Mezzetti** (Assessore alla Cultura Regione Emilia-Romagna)

Questo convegno si propone di mettere in luce e sottoporre a confronto riflessioni, esperienze e pratiche legate a quei teatri particolarmente attenti al territorio.

Teatri aperti, teatri abitati, residenze. Tanti nomi differenti per definire un teatro che diventa fulcro della comunità, aperto alla città e alle diverse cittadinanze che la popolano e la attraversano.

Un teatro che svolge funzione pubblica, poiché ha la capacità e la forza non solo di produrre gli artisti e di aprirsi in senso tradizionale agli spettatori, ma anche di formare nuovi pubblici, di radicarsi sul territorio attraverso azioni e servizi per i cittadini, di mettersi in rete proficua e operativa con gli altri teatri, con le scuole, le università, le istituzioni e i centri che, a diverso titolo e a livello tanto locale che internazionale, si occupano di educazione, di sociale, di cultura e di interculturalità, e con questi scambia metodi, pratiche, strumenti per una nuova idea di formazione, educazione, crescita, ricerca, welfare.

Un teatro come piazza coperta, spazio per l'incontro, luogo di condivisione; un teatro come città nella città, per favorire l'ingresso dei cittadini, dei non-cittadini e di tutti coloro che sono fuori dalle mura e dai diritti. Compresi gli artisti.